

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE AL RENDICONTO GENERALE 2015

Il decreto legislativo n. 38/2004, istitutivo dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), definisce l'INRIM come Ente pubblico nazionale con il compito di: svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia; di ricoprire le funzioni d'istituto metrologico primario ai sensi della legge n. 273/1991; di valorizzare, diffondere e trasferire le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali, per favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti.

Nel corso dell'anno si è completata la riorganizzazione delle strutture scientifiche e tecnologiche, con l'assegnazione del personale alle tre Divisioni e al Servizio STALT, di nuova costituzione, e con le nomine dei relativi Responsabili. È stato altresì nominato il Direttore scientifico.

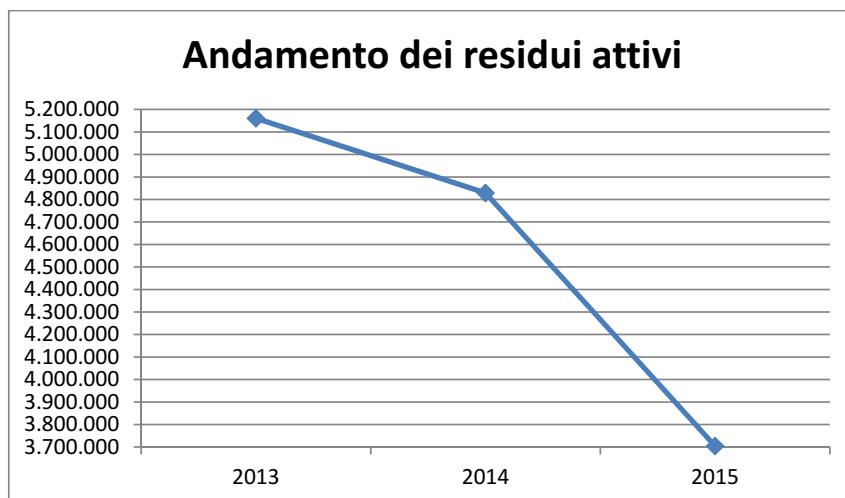
Per quanto concerne gli aspetti finanziari, è da rilevare che, nel 2015, non è stata attribuita la quota premiale del FOE basata sui risultati del 2014, il che ha comportato uno slittamento all'esercizio 2016 della corrispondente assegnazione (che, stando al Decreto Ministeriale attualmente in fase di registrazione da parte della Corte dei Conti, dovrebbe superare i 4 milioni di euro). Di tale rinvio hanno risentito le entrate 2015, così come esse hanno risentito di una flessione dell'attività su committenza; si ha ragione di ritenere che la riduzione di commesse sia legata alla crisi economica in atto, che induce le Imprese a ridurre le spese di ricerca, e alle conseguenze della ripartizione di competenze tra ACCREDIA e INRIM avvenuta a fine 2014.

A fine 2015 l'ANVUR ha lanciato il secondo esercizio di valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014) e il primo esercizio di valutazione delle attività di terza missione (SUA 2011-2014). Entrambi gli esercizi ANVUR sono stati completati da parte di INRIM nei tempi previsti. I risultati, non ancora disponibili, incideranno sulle entrate future FOE-quota premiale.

Nel 2015 si è anche fatto un ulteriore passo avanti verso la soluzione del problema del trasferimento dei terreni dell'ex Istituto del CNR "Gustavo Colonnelli"; è in corso di stipula l'atto pubblico di trasferimento.

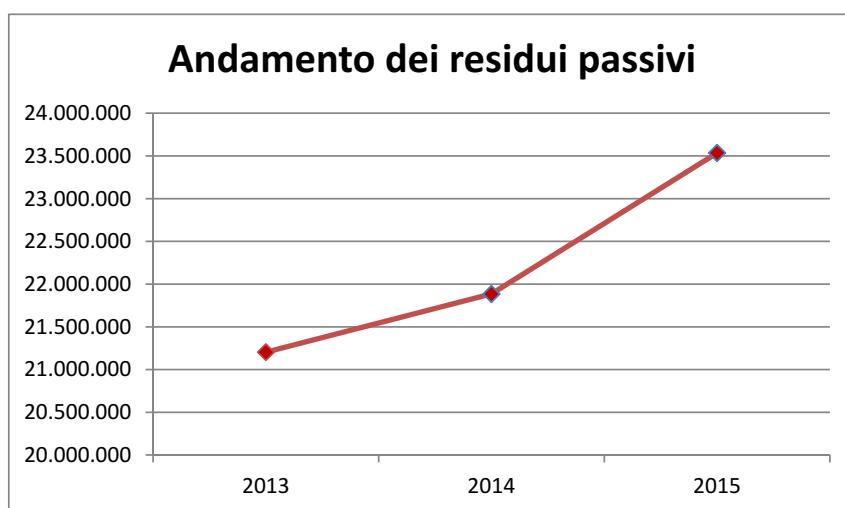
Nel 2015 l'INRIM ha mantenuto un grado elevato di autofinanziamento rispetto all'offerta di opportunità per quanto concerne i progetti cofinanziati europei e nazionali.

Si riportano di seguito i principali indicatori di bilancio, al netto delle partite di giro.



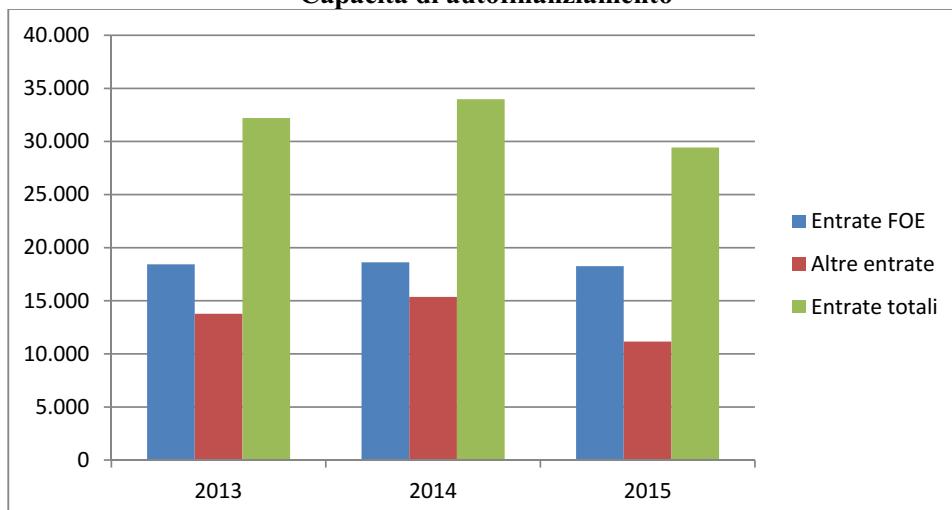
Anno	2013	2014	2015
Residui attivi	5.160.649	4.828.619	3.704.111

Come risulta dalla relazione tecnica, la gestione dei residui attivi presenta un tasso di smaltimento del 39,9% (dai 4,8 milioni di euro del consuntivo 2014 ai 2,7 milioni di euro del consuntivo 2015). I residui attivi al 31/12/2015 ammontano complessivamente a circa 3,7 milioni di euro per effetto dei residui attivi formatisi nella gestione 2015, pari a circa 1 milioni di euro. Tali residui sono costituiti dal saldo tra gli accertamenti di entrata (pari a 33,8 milioni di euro) e le riscossioni (pari a 32,8 milioni di euro). E' fisiologico che essendo le entrate in buona misura accertate per prove, tarature e vari contratti di ricerca i residui attivi corrispondenti vengano incassati generalmente dopo un certo lasso di tempo dal relativo accertamento inoltre è in corso dal 2015 un'operazione sistematica di recupero di crediti di difficile riscossione, che, per dare i suoi effetti necessita di tempi lunghi (su tratta di circa 367.000 euro).



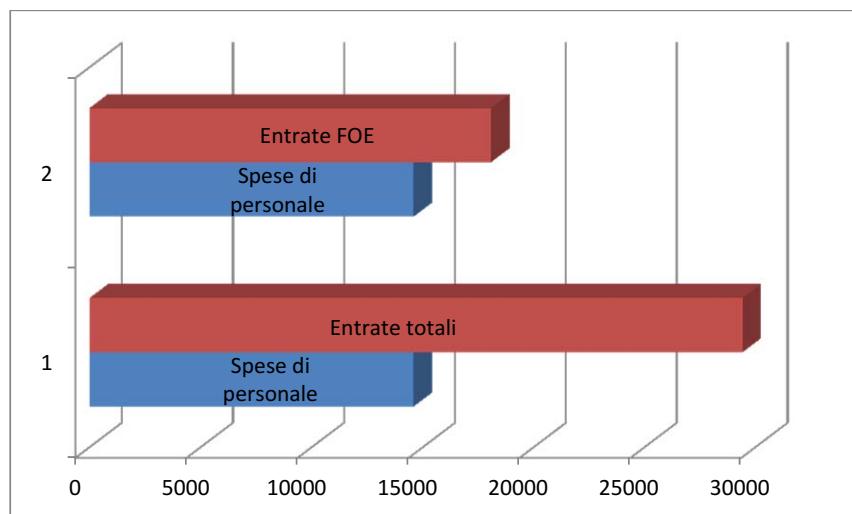
Anno	2013	2014	2015
Residui passivi	21.203.691	21.885.040	23.535.195

Come risulta dalla relazione tecnica, la gestione dei residui passivi presenta un tasso di smaltimento del 47,56% (dai 21,9 milioni di euro del consuntivo 2014 ai 9,8 milioni di euro del consuntivo 2015) su cui ha influito la riduzione degli impegni di spesa assunti negli anni precedenti per circa 1,6 milioni di euro (pari a circa il 7,4% della consistenza dei residui passivi all'1/1/2015). I residui passivi al 31/12/2015 ammontano a complessivi 23,5 milioni di euro per effetto principalmente all'assunzione di impegni di spesa a fine anno che non hanno dato immediatamente luogo ai relativi pagamenti e alla impossibilità a liquidare pagamenti a fronte di documenti fiscali inesatti o errati (fatture elettroniche errate/applicazione non dovuta dello split payment), riguardante circa 13,6 milioni di euro. Tali residui sono costituiti dal saldo tra gli impegni di spesa assunti nell'esercizio 2015 (pari a 38,1 milioni di euro) e i pagamenti effettuati in conto esercizio (pari a 24,4 milioni di euro).

Capacità di autofinanziamento

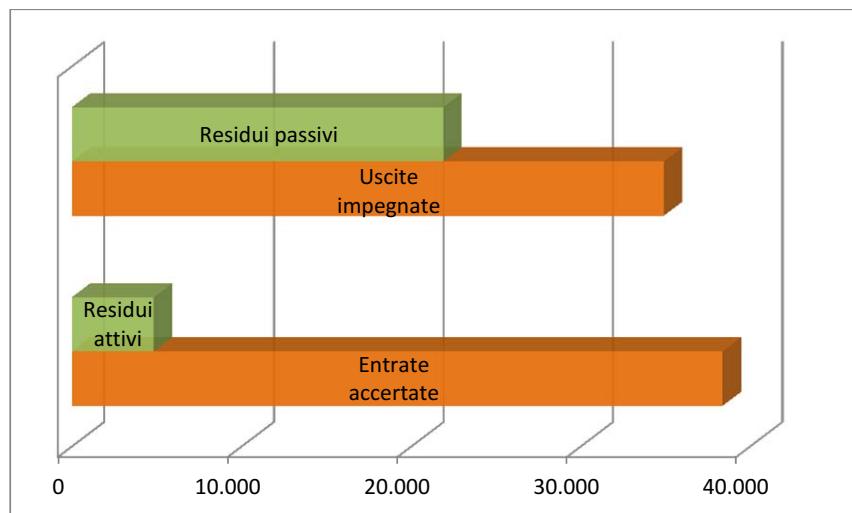
Anno	2013	2014	2015
Entrate FOE	18.431	18.617	18.265
Altre entrate	13.775	15.362	11.163
Entrate totali	32.206	33.979	29.428

Nelle entrate FOE è indicato esclusivamente il contributo annuale ordinario, mentre la parte premiale è nelle altre entrate.

Rapporto spese di personale con entrate totali e entrate FOE 2015

Le entrate totali sono al netto delle partite di giro.

Le spese di personale sono comprensive delle indennità di liquidazione al personale cessato dal servizio

Rapporto tra entrate accertate e residui attivi e uscite impegnate e residui passivi 2015

(I dati riportati in tabella sono comprensivi delle partite di giro)

A partire dal 2014 e fino al 2024, EURAMET ha lanciato un nuovo programma di ricerca denominato European Metrology Programme for Innovation and Research (EMPIR), per il quale l'INRIM, in qualità di Istituto Metrologico Nazionale, coordinerà la partecipazione italiana (industrie, istituti delegati).

Il valore totale di EMPIR è 600 M€: 300 M€ da risorse nazionali e 300 M€ dall'unione europea. Il 30% del cofinanziamento comunitario, 90 M€, finanzierà la partecipazione di industrie, università e istituti di ricerca europei ed extra-europei. Il valore della partecipazione italiana è previsto pari all'8%.

Gli obiettivi del programma sono:

- sviluppare conoscenze e soluzioni appropriate e integrate atte promuovere l'innovazione e la competitività;
- sviluppare tecnologie di misura indirizzate alle sfide poste dai problemi energetici, della salute e dell'ambiente;
- creare un sistema di ricerca integrato con adeguata massa critica e impegni a livello nazionale, europeo e internazionale;
- realizzare infrastrutture metrologiche europee ove appropriato.

Tra gli eventi più significativi del 2015 si ricordano il *Metrology Day* (20 maggio) e la sottoscrizione dell'Accordo bilaterale Italia-USA che vede coinvolto l'INRIM come partner del NIST sulla *Quantum Metrology*. Tali eventi hanno avuto un buon riscontro mediatico e hanno consentito la diffusione della importanza delle attività dell'Istituto nonché della unicità del suo ruolo nell'ambito nazionale.

Il Vice-Presidente dell'INRIM
Ing. Aldo Godone

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA**DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015****PARTE II – STRUTTURA TECNICA DEL BILANCIO****1 - RISULTANZE COMPLESSIVE**

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2015 riassume, come di consueto, il quadro complessivo della gestione che, al 31/12/2015 risulta così sintetizzato:

–	avanzo di amministrazione di	Euro	9.468.202
–	avanzo di cassa di	Euro	29.299.287
–	disavanzo economico di	Euro	2.720.673

Rimandando l'analisi del risultato economico all'apposito paragrafo della presente relazione, la rappresentazione analitica dell'avanzo di amministrazione risulta dalla situazione amministrativa che è riportata in Tab. 1, ove le singole componenti sono confrontate con le corrispondenti del consuntivo 2014.

Tab.1 - Situazione amministrativa a consuntivo 2015 e confronto con quella del 2014 (Euro)

	2014	2015	Variazioni (2015-2014)	
			(Euro)	(%)
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	23.507.998	29.422.007	5.914.009	25,16%
Riscossioni:				
- in conto competenza	36.530.193	32.807.105		
- in conto residui	2.184.056	1.928.721		
Totale	38.714.249	34.735.826	-3.978.423	-10,28%
Pagamenti:				
- in conto competenza	23.205.716	24.448.389		
- in conto residui	9.594.524	10.410.158		
Totale	32.800.240	34.858.547	2.058.307	6,28%
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	29.422.007	29.299.286	-122.721	-0,42%
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	2.976.193	2.708.836		
- dell'esercizio	1.852.426	995.275		
Totale	4.828.619	3.704.111	-1.124.508	-23,29%
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	10.184.301	9.837.681		
- dell'esercizio	11.700.739	13.697.514		
Totale	21.885.040	23.535.195	1.650.155	7,54%
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	12.365.586	9.468.202	-2.897.384	-23,43%

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 può anche determinarsi con riguardo alla situazione finanziaria, rappresentata in Tab. 2.

Tab.2 - Situazione finanziaria al 31/12/2015 (Euro)

Avanzo di amministrazione al 1/1/2015	12.365.586
Accertamenti di entrata	33.802.380
Impegni di spesa	38.145.903
	- 4.343.523
Avanzo di gestione al 31/12/2015	8.022.063
Residui attivi iniziali	4.828.619
Residui attivi finali	4.637.557
Variazioni sui residui attivi	- 191.062
Residui passivi iniziali	21.885.040
Residui passivi finali	20.247.839
Variazioni sui residui passivi	1.637.201
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	9.468.202

Nella seguente Tab. 3 viene confrontata la sintesi generale dei consuntivi 2015 – 2014

Tab. 3 - Confronto tra i consuntivi 2014 e 2015 (mgl. euro)

TIT.	ENTRATE		TIT.	USCITE	
	2014	2015		2014	2015
	Avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio	7.465	12.366	Disavanzo di amministrazione presunto	-
	Entrate correnti		I	Spese correnti	
I	Trasferimenti correnti	29.264	25.410	personale	13.625
II	Altre entrate	4.715	4.015	altre	11.207
	Tot. entrate correnti	33.979	29.425	Tot. spese correnti	24.832
					27.201
III	Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti	-	3	II Spese in c/ capitale	5.670
					6.571
IV	Trasferimenti in conto capitale	-	-	III Estinzione di mutui e anticipazioni	-
V	Accensione di prestiti	-	-		-
	Tot. entrate c/capitale	-	3	Tot. spese c/capitale	5.670
VI	Partite di giro	4.404	4.374	IV Partite di giro	4.404
					4.374
	Totale Entrate	38.383	33.802	Totale Uscite	34.906
	Disavanzo finanziario	-	4.344	Avanzo finanziario	3.477
	Totale a pareggio	38.383	38.146	Totale a pareggio	38.383
					38.146

Note:

- Il totale dei trasferimenti correnti (Titolo I) dell'esercizio 2015 risulta inferiore di circa 3,8 milioni di euro in quanto, a differenza del 2014, nell'esercizio a riferimento non è pervenuta la quota di Premialità 2014.
- Le altre entrate (Titolo II), che risultano ridotte rispetto al 2014 di circa 0,7 milioni di euro, riguardano essenzialmente le prestazioni a pagamento verso terzi e confermano l'andamento negativo dell'economia del Paese.

Dalle risultanze della gestione finanziaria emerge che:

- L'avanzo di amministrazione a consuntivo 2015, pari, come sopra esposto, a euro 9.468.202, registra una diminuzione di euro 2.897.384 (23,43%), rispetto all'analogo valore registrato a consuntivo 2014. Relativamente all'avanzo di amministrazione, si riportano di seguito i suoi effetti sul Bilancio di Previsione 2016.

Avanzo di amministrazione risultante a consuntivo 2015	9.468.202
Quota dell'avanzo di amministrazione accantonato per la copertura del fondo rischi e oneri	-500.000
Quota dell'avanzo vincolato per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	-500.000
Avanzo di amministrazione già iscritto nel Bilancio di Previsione 2016 e vincolato per specifici progetti o destinazioni	-8.468.202

L'avanzo di amministrazione presunto iscritto nel Bilancio di Previsione 2016 ammonta a euro 12.538.100 e differisce dall'avanzo di amministrazione risultante a consuntivo 2015 per un importo di euro 3.069.898. In sede di primo provvedimento di variazione al Bilancio di Previsione 2016 detto importo sarà portato pertanto in detrazione. Ai fini di una lettura compiuta della situazione si precisa che per l'esercizio 2016 esistono già elementi che consentono di prevedere maggiori entrate (da contratti di ricerca, da fondo Premialità 2014 ecc.) e minori spese (esempio edilizia).

La notevole differenza in negativo tra l'avanzo di amministrazione presunto e quello definitivamente accertato è dovuta quasi essenzialmente ad impegni di spesa che sono stati assunti nell'ultimo mese del 2015 per acquisti legati a progetti di ricerca e le cui offerte provenienti dai fornitori erano in scadenza.

- gli accertamenti delle entrate correnti, complessivamente pari a circa 25,4 milioni di euro, hanno garantito la parziale copertura degli impegni di spesa di parte corrente, pari a circa 27,2 milioni di euro, dei quali 13,5 sono costituiti da spese di personale. Il rapporto tra le spese correnti di personale e le entrate correnti totali risulta pari al 53,15%;
- il saldo tra gli accertamenti di entrata, complessivamente pari a 33,8 milioni di euro, e gli impegni di spesa, complessivamente pari a 38,1 milioni di euro, è negativo ed è pari a 4,3 milioni di euro. Tale importo detratto dall'avanzo di amministrazione all'1/1/2015, pari a 12,4 milioni di euro, e al saldo positivo tra le insussistenze attive e passive, pari a circa 1,4 milioni di euro, fornisce l'avanzo di amministrazione al 31/12/2015, pari al valore sopraesposto di 9,5 milioni di euro;
- la gestione di cassa ha prodotto un avanzo di cassa alla fine del 2015 di circa 29,2 milioni di euro, costituito da riscossioni pari a circa 34,7 milioni di euro e pagamenti pari a circa 34,9

milioni di euro, la differenza negativa di euro 0,2 milioni che va in detrazione dell'avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio pari a circa 29,4 milioni di euro;

- la gestione dei residui attivi presenta un tasso di smaltimento del 39,9% (dai 4,8 milioni di euro del consuntivo 2014 ai 2,7 milioni di euro del consuntivo 2015). I residui attivi al 31/12/2015 ammontano complessivamente a circa 3,7 milioni di euro per effetto dei residui attivi formatisi nella gestione 2015, pari a circa 1 milioni di euro. Tali residui sono costituiti dal saldo tra gli accertamenti di entrata (pari a 33,8 milioni di euro) e le riscossioni (pari a 32,8 milioni di euro). E' fisiologico che essendo le entrate in buona misura accertate per prove, tarature e vari contratti di ricerca i residui attivi corrispondenti vengano incassati generalmente dopo un certo lasso di tempo dal relativo accertamento inoltre è in corso dal 2015 un'operazione sistematica di recupero di crediti di difficile riscossione, che, per dare i suoi effetti necessita di tempi lunghi (si tratta di circa 367.000 euro).
- la gestione dei residui passivi presenta un tasso di smaltimento del 47,56% (dai 21,9 milioni di euro del consuntivo 2014 ai 9,8 milioni di euro del consuntivo 2015) su cui ha influito la riduzione degli impegni di spesa assunti negli anni precedenti per circa 1,6 milioni di euro (pari a circa il 7,4% della consistenza dei residui passivi all'1/1/2015). I residui passivi al 31/12/2015 ammontano a complessivi 23,5 milioni di euro per effetto principalmente all'assunzione di impegni di spesa a fine anno che non hanno dato immediatamente luogo ai relativi pagamenti e alla impossibilità a liquidare pagamenti a fronte di documenti fiscali inesatti o errati (fatture elettroniche errate/applicazione non dovuta dello *split payment*), riguardante circa 13,6 milioni di euro. Tali residui sono costituiti dal saldo tra gli impegni di spesa assunti nell'esercizio 2015 (pari a 38,1 milioni di euro) e i pagamenti effettuati in conto esercizio (pari a 24,4 milioni di euro).

Premesse queste sintetiche considerazioni, nel seguito è effettuata l'analisi delle entrate, delle spese e della gestione dei residui.

4 - ANALISI DELLE ENTRATE

TITOLO I

Il contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (categoria I) è stato accertato nella misura di euro 20.756.364, sulla base sia dell'assegnazione ordinariamente spettante, pari a euro 18.079.410, che delle ulteriori assegnazioni pari a complessivi euro 2.676.954 dei quali: euro 16.000 per acconto sul finanziamento del progetto PANN "Formazione e pratica della Metrologia nell'insegnamento delle scienze", euro 52.336 per la terza annualità del progetto FIRB 2010 "Diamante", euro 2.676.954 quale assegnazione 2013 e 2014 per Attività di ricerca a valenza internazionale, quote pervenute entrambe nel 2015.

Le entrate riguardanti la categoria II (Trasferimenti correnti da parte delle Regioni), pari a euro 381.479, riguardano quote di contratti di ricerca cofinanziati dalla Regione Piemonte, il cui dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Tab. 4 – Attività finanziate dalla Regione Piemonte

Acronimo	Oggetto	Importo accertato
RETEATTIVA H2Q	Architettura Sostenibile e Idrogeno	93.933
POLIMAG	Assorbimento di energia elettromagnetica mediante materiali nanocompositi a matrice polimerica per applicazioni di incollaggio innovativo e di schermatura da interferenze elettromagnetiche	19.915
MICROSAT	Diagnistica molecolare avanzata per il settore agroalimentare	9.600
LOCTECH	Realizzazione di un sistema integrato lab-on-a-chip per amplificazione di acidi nucleici e rivelazione mediante elettrochemiluminescenza con applicazioni diagnostiche nell'area dell'infettività umana	13.600
ECOTHERMO	Sviluppo delle caratteristiche metrologiche del Campione Nazionale di Portata Idrica	65.477
ENERGY C-BOX	Sistemi per il monitoraggio degli edifici	19.857
MICRODiBi	Micro-fabbricazione e funzionalizzazione materiale per la produzione di dispositivi bio-sensoristici	121.406
B.A.L.LA. 2	Barriera Antirumore Legno Lana 2	34.939
Accordo Rep. 13880 del 21/10/2008	Accordo Potenziamento del sistema della ricerca e dell'alta formazione	2.752
TOTALE		381.479

Tra i trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico (categoria IV), l'accertamento di complessivi euro 4.272.544 (Trasferimenti correnti da parte di organismi internazionali) riguarda gli introiti derivanti dalla partecipazione a programmi finanziati dalla Comunità Europea: nello specifico Programma EMRP (*European Metrology Research Programme*), Programma EMPIR (*European Metrology Programme for Innovation and Research*), Programma HORIZON 2020, Programma europeo per lo sviluppo del sistema satellitare europeo EGNOS, Progetto *PlusOne* finanziato dall'*European Research Council (ERC)*, nonché altri contributi di ricerca finanziati dalla NATO e nell'ambito del VII Programma Quadro.

Non si registrano entrate per quanto concerne la categoria III – Trasferimenti correnti da parte dei Comuni e delle Province.

TITOLO II

Le entrate relative alla vendita di beni e alla prestazione di servizi (categoria V), pari a euro 2.936.062, sono inferiori di euro 189.338 alle previsioni iniziali di euro 3.125.400. Il decremento è principalmente dovuto alle minori entrate rispetto a quanto preventivato per l'attività su committenza esterna, diretta conseguenza della flessione del mercato che risente della crisi economica.

Tab. 5 – Sintesi delle entrate per le prestazioni di cui alla cat. V

Proventi per attività di servizio tariffate (euro)		
Proventi per prove, tarature e consulenze e altre prestazioni di servizi	2.066.383	
Proventi per contratti con l'industria e l'UE (€)		
Proventi da contratti con la Commissione della Comunità Europea per programmi di ricerca (soggetti a fatturazione verso coordinatori di contratti diversi da INRIM)	388.301	
Proventi da contratti di ricerca diversi	501.608	
Totale fatturato		2.956.292
IVA SPLIT e sconti	- 20.230	
TOTALE Cat. V		2.936.062

Le entrate precedentemente sintetizzate trovano una più analitica articolazione nella tabella seguente, dove la fatturazione dei proventi è ripartita per le vecchie e nuove Divisioni e SAL, divenuto successivamente Servizio Tecnico per le Attività rivolte alle attività di taratura (STALT), nei quali è articolata l'attività scientifica e di servizio dell'Istituto. La struttura Amministrazione e servizi generali non svolge attività che danno luogo a proventi.

Tab.6 – Entrate per prestazioni di servizio articolate per Unità (euro)

DIVISIONI/SERVIZI riorganizzazione	pre	Prestazioni di servizio tariffate	Attività contrattuali con industrie e UE	TOTALE
ELETTRONAGNETISMO	235.776	87.977		323.753
MECCANICA	129.666	190.512		320.178
OTTICA	32.308	66.245		98.553
TERMODINAMICA	137.460	-		137.460
SERV. ACCRED. LABOR.	305.220	-		305.220
totale parziale				1.185.164
DIVISIONI/SERVIZI riorganizzazione	post			
MF METROLOGIA FISICA	81.631	338.665		420.296
NM NANOTECHNOLOGIE E MATERIALI	84.966	100.137		185.103
MQV METR. PER LA QUALITA' DELLA VITA	122.491	33.660		156.151
STALT	936.525	72.713		1.009.238
ALTRO	340			340
totale parziale				1.771.128
TOTALE GENERALE				2.956.292
IVA Split e sconti			-	20.230
TOTALE CATEGORIA V				2.936.062

Per quanto concerne i redditi e proventi patrimoniali (categoria VI), gli accertamenti di euro 203.438, relativi principalmente alle entrate derivanti da affitti di immobili, confermano le previsioni iniziali. I canoni, nella maggioranza dei casi, non sono stati più aggiornati secondo gli indici ISTAT in virtù della norma che esclude l'aggiornamento se i conduttori sono enti pubblici (art. 3 c.1 del D.L. 95/2012).

Le entrate che si registrano alla categoria VII per "Recuperi e rimborsi diversi", pari ad euro 539.221 sono relative ai recuperi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attivi in corso e, pertanto, strettamente collegati alle spese sostenute.

Sempre sulla categoria VII, al cap. 17 viene registrata l'IVA relativa agli acquisti di beni per l'esercizio dell'attività commerciale, così come indicato nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 15 gennaio 1998, prot. 11.RIC.

L'andamento delle entrate per il triennio 2013÷2015 - con la percentuale di incidenza sul totale - è illustrato nella successiva tabella.

Tab.7 – Andamento delle entrate nel triennio 2013-2015 (mgl. euro)

TIT.		2013	%	2014	%	2015	%
I	<u>Trasferimenti correnti</u>						
Cat. I	20.120	55%		27.143	71%	20.756	61%
Cat. II	359	1%		213	1%	381	1%
Cat. III	-	0%		-	0%	-	0%
Cat. IV	62	0%		1.908	5%	4.273	13%
II	<u>Altre entrate</u>						0%
Cat. V	10.922	30%		3.657	10%	2.936	9%
Cat. VI	216	1%		226	1%	204	1%
Cat. VII	513	1%		559	1%	539	2%
Cat. VIII	-	0%		273	1%	336	1%
	Tot. Entrate correnti	32.192	88%	33.979	89%	29.425	87%
III	<u>Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti</u>	14	0%	-	0%	3	0%
IV	<u>Trasferimenti conto capitale</u>	-	0%	-	0%	-	0%
V	<u>Accensione di prestiti</u>	-	0%	-	0%	-	0%
	Tot. entrate c/capitale	14	0%	-	0%	3	0%
VI	<u>Partite di giro</u>	4.443	12%	4.404	11%	4.374	13%
	Totale entrate	36.649	100%	38.383	100%	33.802	100%

Nella Fig. 1 seguente si riporta la composizione delle entrate nell'ultimo triennio, evidenziando la quota parte diversa dal fondo ordinario dello Stato.